



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La nostra Scuola è inserita nel quartiere "Settefrati", in una zona semicentrale della città di Barletta, in cui è presente una vivacità di tipo commerciale ma con pochi spazi di aggregazione sociale e culturale, per cui, di fatto, le uniche agenzie educative attive sul territorio sono la nostra Scuola e le parrocchie.

Il quartiere è caratterizzato da un tessuto socio-economico prevalentemente agricolo e operaio, ma non mancano situazioni di fragilità derivanti da forme di precarietà lavorativa che, a seguito dello stato di emergenza dovuta alla pandemia sanitaria da COVID 19, si è notevolmente acuita. Vi è anche la presenza di nuclei familiari di origine straniera per la maggior parte provenienti dalla zona del Maghereb e/o dell'Est Europa.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio/medio-basso. Tuttavia, la maggior parte delle famiglie considera l'istituzione scolastica fondamentale per la crescita personale, oltre che culturale, dei propri figli.

In tale contesto, il nostro Istituto, quindi, si presenta come punto di riferimento volto a favorire la valorizzazione culturale, ma anche la costruzione di itinerari di formazione, attraverso cui a tutti gli alunni sia garantito il successo formativo, nel rispetto delle diversità e nella

valorizzazione del potenziale umano di ciascuno.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

La nostra Scuola è composta da 4 plessi: 2 di Scuola dell'Infanzia, 1 di Scuola Primaria e 1 di Scuola Secondaria di 1° grado. La popolazione scolastica, in totale, è di 911 alunni, così suddivisa:

PLESSO VIA ENRICO DE NICOLA

Ordine Scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA
Codice	BAA866017
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA BARLETTA-76121
Numeri classi	5
Totale alunni	104

PLESSO G. RODARI

Ordine scuola	SCUOLA DELL' INFANZIA
Codice	BAAA866028
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA , BARLETTA-76121
Numeri classi	3
Totale alunni	43

MUSTI-2 C.D. BARLETTA

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BAEE86601C
Indirizzo	VIA PALESTRO 84, BARLETTA-76121
Numero classi	21
Totale alunni	556

R. DIMICCOLI (PLESSO CENTRALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO
Codice	BAEE86601C
Indirizzo	VIA PALESTRO 84, BARLETTA-76121
Numero classi	7
Totale alunni	132

R.DIMICCOLI-PLESSO

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice	BAMM86601B
Indirizzo	VIA MURA DEL CARMINE, 19, BARLETTA-76121
Numero classi	5
Totale alunni	76

Negli ultimi anni vi è stato un calo delle iscrizioni, dovuto al fatto che le coppie più giovani si spostano verso altri quartieri, soprattutto, in quelli periferici caratterizzati da una notevole espansione abitativa.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

LABORATORI E ATTREZZATURE MULTIMEDIALI PRESENTI NEI PLESSI DELL'I.C."MUSTI-DIMICCOLI"

Anno Scolastico 2021-2022

Plessi	Laboratorio di Informatica	Laboratorio di musica	Laboratorio di scienze	Aula Polifunzionale	Biblioteca	Palestra	Aula Mensa	Aula per il Sostegno
INFANZIA "G.Rodari"	/	/	/	/	/	/	/	/
INFANZIA "DeNicola"	/	/	/	/	/	/	/	/
CENTRALE S. Primaria	1	1	1	1	1	1	1	2
CENTRALE S. S. di I grado							/	/
DIMICCOLI S. S. di I grado	1	/	/	1	1	1	/	/
	PC fissi	PC Portatili	TABLET	Monitor interattivo	Stampante 3D	ROBOT	LIM	IPad
INFANZIA "G.Rodari"	/	/	/	/	/	1 Bee Bot	1	/
INFANZIA "DeNicola"	/	/	/	/	/	/	1	/

CENTRALE S. Primaria	-19 laboratorio	20	96	2	/	-3 Bee Bot -2 Lego WeDo 2.0 -4 Lego Mindstorms EV3 -5 Lego Mindostorms NXT	8	22
CENTRALE S. S. di I grado	/	6	14	2	/	/	4	/
DIMICCOLI S. S. di I grado	-20 laboratorio	13	7	1	1	/	/	/

Si fa presente che la scuola implementerà la propria dotazione tecnologica grazie a specifici finanziamenti quali:

Progetto PON FESR Digital Board avviso n. 28966

PON FESR Cablaggio avviso n. 20480

Progetto PNSD art. 32 per il Mezzogiorno

Progetto PNSD per le STEM

ALLEGATI:

laboratori-materiali.docx

RISORSE PROFESSIONALI

L'Istituto si avvale di un organico (personale docente e non docente) che viene annualmente assegnato in base alle esigenze determinate dal numero delle classi funzionanti nei diversi plessi delle Scuole dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado. Nello specifico:

DATI RELATIVI AI PLESSI DELL'I.C."MUSTI-DIMICCOLI"		
Anno Scolastico 2021-2022		
	Docenti di ruolo N.	Docenti incaricati annuali N.
Plesso INFANZIA "G. Rodari"	7	1
Plesso INFANZIA "E. De Nicola"	12	3
Scuola Primaria	57	23
S. S. di primo grado	33	9

PERSONALE ATA IN SERVIZIO NEI PLESSI DELL'I.C."MUSTI-DIMICCOLI"

Anno Scolastico 2021-22

	DSGA	Assistenti Amministrativi	Collaboratori scolastici	Collaboratori COVID
Plesso INFANZIA "G. Rodari"	1	/	1	2
Plesso INFANZIA "E. De Nicola"		/	2	2
Plesso CENTRALE Scuola Primaria		7	12	2
Plesso CENTRALE S. S. di primo grado				
Plesso DIMICCOLI S. S. di primo grado				1



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PIANO DI MIGLIORAMENTO
- 2.3. CONTINUITÀ
- 2.4. ORIENTAMENTO
- 2.5. INCLUSIONE
- 2.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le scelte formative operate nella nostra Istituzione scolastica si soffermano sulla centralità dell'alunno nella considerazione dei suoi bisogni, dei suoi interessi, dei suoi stili e tempi di apprendimento, dei suoi ritmi evolutivi, per definire le strategie educative più adatte allo sviluppo armonico e integrale della sua persona relativamente alla dimensione cognitiva, alla dimensione dell'identità personale, alla dimensione sociale e a quella della responsabilità e della progressione personale.

Le suddette priorità sono poste al centro nell'atto di Indirizzo, redatto dal DS per il triennio 2022/2025, in cui si definiscono i principi ispiratori dell'azione educativo-didattica e formativa del nostro Istituto. (si allega l'atto di indirizzo)

ALLEGATI:

prto.8061 ATTO-INDIRIZZO-DEL-DIRIGENTE-SCOLASTICO_2022-2025.pdf

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dall'analisi dei dati desunti dal Rapporto di Autovalutazione, il nostro Istituto ha predisposto il seguente Piano di Miglioramento.

PDM- PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di sviluppare e validare una linea didattico-educativa condivisa, che rifletta un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua istruzione/formazione, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola, delle Famiglie degli allievi, e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali per pianificare e attuare una didattica dinamica, innovativa a garanzia del successo formativo degli alunni.

PRIORITA'	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI	AZIONI
RISULTATI SCOLASTICI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	<ul style="list-style-type: none"> Curricolo, progettazione e valutazione 	Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele.	- Innalzamento dei risultati alla fine della classe quinta Primaria e della classe terza della Secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"> Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base all'interno dei gruppi di apprendimento in orario curricolare ed extracurricolare Progetti PON Progetto L2 per gli alunni stranieri Progetti sportivi Partecipazione a progetti e/o percorsi di formazione
	<ul style="list-style-type: none"> Ambiente di apprendimento 	Implementare l'uso di metodologie didattiche innovative e attive anche con l'utilizzo del digitale.	- Innalzamento in % dei risultati nelle prove INVALSI rispetto alla media regionale.	
	<ul style="list-style-type: none"> Inclusione e differenziazione 	Realizzare attività		



		curricolari ed extracurricolari per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento delle abilità di base		coerenti con il PSND · Creazione di una banca dati delle "buone pratiche" · Progettazione di momenti di ascolto e di condivisione con le famiglie ·
	· Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Mettere in atto azioni organizzative atte a stimolare la realizzazione e la condivisione di sperimentazioni didattiche, di conoscenze e competenze		· Azione di investimento in strumenti e attrezzature digitali a supporto dell'innovazione didattica
	· Valorizzazione delle risorse umane	Aumentare il numero dei docenti partecipanti alla formazione, nell'IC o in rete, sulle metodologie didattiche innovative e sull'inclusione		
	· Integrazione con il	Sviluppare		



	territorio e rapporti con le famiglie	azioni di partenariato con associazioni locali e non e con altri istituti scolastici		
	· Rapporti con le famiglie	Rafforzare l'alleanza con le famiglie		

CONTINUITÀ

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto, il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità. La continuità del processo educativo viene intesa come sviluppo coerente di un percorso formativo dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado in cui vengono potenziate e valorizzate le competenze che l'alunno ha già maturato e che utilizzerà in contesti diversi. Apprendere diventa quindi un processo di acquisizione di conoscenze e di integrazione di elementi nuovi (conoscenze, abilità, atteggiamenti) nel tessuto di esperienze e di conoscenze già posseduto dal soggetto.

Tra le diverse modalità di concretizzazione, particolarmente significativo

risulta lo scambio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro. In secondo luogo, continuità significa progettare iniziative didattiche congiunte: un esempio concreto è quello dei progetti-ponte che di anno in anno possono trovare una realizzazione diversa, a seconda della progettazione didattica concordata a livello di istituto e/o nell'ambito della progettualità del P.T.O.F.

Nello specifico:

- per gli alunni della Scuola dell'Infanzia è prevista la realizzazione di laboratori in orario curricolare ed extracurricolare con gli alunni e/o i docenti delle classi ponte in entrata e in uscita;
- per gli alunni delle classi quinte, dal mese di Novembre, sono previsti dei laboratori in orario curricolare ed extracurricolare che coinvolgono diverse discipline con i docenti della Scuola Secondaria di 1° grado;
- A fine anno scolastico o ad inizio del nuovo anno scolastico si calendarizzano degli incontri di continuità tra i docenti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni riguardanti i nuovi iscritti.

Attività di continuità ed accoglienza destinate agli alunni con Bisogni educativi Speciali

Al fine di favorire l'inserimento e/o il passaggio da un ordine di scuola all'altro e un livello soddisfacente d'integrazione nelle classi dell'alunno/a diversamente abile o con altri Bisogni Educativi Speciali, si organizzano nell'Istituto, a seconda delle necessità, uno o più dei seguenti momenti ritenuti fondamentali nell'ottica di una scuola concretamente inclusiva :

□- un incontro tra il team degli insegnanti di classe/sezione e la famiglia

dell'alunno/a disabile o con BES, per farsi conoscere e avere notizie sulle difficoltà del soggetto, modalità relazionali, aspettative della famiglia in tutti quei casi in cui si renda necessario (alunni in ingresso, trasferiti, assegnazione di nuovi insegnanti di sostegno);

- incontro tra il team docente curriculare della Scuola che ha avuto in carico l'alunno disabile o con BES e quello della Scuola del successivo grado che lo accoglie al fine di favorirne la

conoscenza e l'inserimento nel nuovo contesto;

- □ incontro, all'inizio dell' a. s., tra i docenti di sostegno dei rispettivi ordini di Scuola, di ciascun

alunno H (GLO preliminari), al fine di favorire la conoscenza del caso in relazione anche all'approccio metodologico sperimentato, al lavoro svolto, ai progressi raggiunti e alle potenzialità del soggetto.

ORIENTAMENTO

L'orientamento oggi è inteso come "azione formativa mirante a mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e prevenire le dispersione scolastica". L'azione orientativa, quindi, nella scuola secondaria di primo grado prevede un'azione di "accompagnamento" dell'alunno che si concretizza nella proposta di percorsi personalizzati di apprendimento. Nella scuola media l'orientamento formativo significa:

1. formare abilità e capacità funzionali al "saper scegliere" nelle situazioni del quotidiano come nelle situazioni a maggior grado di complessità;

2. promuovere capacità di impostazione e di soluzione dei problemi;
3. individuare nel soggetto le prime manifestazioni attitudinali e gli interessi per specifiche esperienze disciplinari;
4. riconoscere le competenze di base acquisite e motivare a ulteriori approfondimenti;
5. fornire adeguate conoscenze ed esperienze per una lettura analitica e di interpretazione del contesto locale socio-economico e culturale, nella prospettiva della mondializzazione, ovvero di una società multietnica e globalizzata;
6. migliorare, ristrutturare e integrare i curricoli disciplinari, accentuando l'attenzione agli ambiti di contenuti funzionali alle conoscenze strategiche delle discipline e alle loro applicazioni in materia di lavoro, impresa, professione anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Il Progetto di Orientamento si articola in orientamento in entrata e in uscita, il primo rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, il secondo destinato agli allievi delle classi della Scuola secondaria di primo grado.

L'orientamento in entrata prevede:

1. Incontri con i genitori degli alunni delle classi V, volto alla presentazione dell'organizzazione e della struttura della scuola secondaria di primo grado.
2. Accoglienza: gli alunni delle classi V assistono a delle lezioni con i

compagni delle classi prime della scuola secondaria; vengono accompagnati dai compagni più grandi ad una visita della scuola.

3. Continuità: incontro con i docenti delle primarie. Condivisione di curricoli e obiettivi trasversali e di notizie utili alla formazione delle classi.
4. Consultazione con i docenti della secondaria di I grado per concordare prove da somministrare come test d'ingresso degli alunni inseriti in prima.

L' Orientamento in uscita prevede:

L'attività che ha durata triennale è un percorso educativo e formativo finalizzato a promuovere e potenziare negli alunni le capacità di autoconoscenza e di autovalutazione e a favorire una migliore riuscita scolastica e una competenza critica di scelta. Si favorirà la creazione di un legame tra aspirazioni individuali e bisogni della società, tra benessere individuale e "bene comune" in una visione di scuola e di società che tendono unitariamente alla formazione del cittadino e del lavoratore di domani.

Costruire un progetto personale di scelta, ovvero avviare la riflessione sul rapporto esistente tra scelte scolastiche e professionali e progetto di vita.

Il progetto prevede nella sua attuazione due momenti correlati fra loro: uno di carattere formativo da realizzare nel gruppo-classe, l'altro di tipo informativo generale.

Fase formativa (nel triennio):

- Approfondire la capacità di riflettere sulle difficoltà,

sull'impegno, sui sacrifici e sulle possibili gratificazioni proprie di un corso di studi, di una professione o di un mestiere.

- Trarre informazioni dall'osservazione della realtà e porre in relazione i dati per trarne le opportune deduzioni in vista della futura scelta scolastica.

Fase Informativa (ultimo anno)

- Visite e incontri in orario scolastico tra docenti e alunni delle Scuole Superiori;
- Visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni secondo date fornite dalla Scuola;
- Partecipazione con i genitori a specifiche giornate di incontro presso le scuole superiori (open day).
- Consiglio Orientativo (certificazione finale classi III)

INCLUSIONE

L'integrazione e l'inclusione scolastica costituisce il traguardo più importante del nostro sistema educativo. La scuola, in quanto istituzione formativa e laboratorio di vita, è chiamata ad assolvere al duplice impegno di includere la diversità, facendola propria, e di creare un contesto in cui ogni futuro cittadino possa esprimere curiosità, interessi,

dubbi, paure e gioie del quotidiano incontro con l'altro. L'idea di Inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni "speciali". L'Inclusione deve rappresentare una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica e culturale, possono essere ugualmente valorizzati. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie per una didattica inclusiva, tramite attività laboratoriali in piccoli gruppi, di tutoring, di cooperative Learning. Introducono l'attività didattica in modo operativo contestualizzandola, fornendo testi di studio alternativi semplificati e facilitati, supporti informatici, metodi e strategie di studio. La scuola si prende cura di tutti gli alunni con BES, elaborando PEI (Piano Educativo Individualizzato), PF (Profilo di Funzionamento) e PDP (Piano Didattico Personalizzato) in I.C.F., quale modello antropologico (bio-psico-sociale) di misurazione della salute, delle capacità e delle potenzialità di ogni persona protesa al raggiungimento della propria autorealizzazione. Tale impostazione prevede la predisposizione di un lavoro di équipe di operatori scolastici e non, che supportino le esigenze di alunni con B.E.S. in una prospettiva di condivisione e partecipazione anche delle famiglie e del territorio.

A tale scopo risponde il **Piano di Inclusione (PI)**, la cui versione integrale è visionabile sul Sito della Scuola alla sezione BES, redatto nel mese di Giugno che si propone di:

- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto. □
- Delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo/burocratico (documentazione prevista);

- comunicativo/relazionale (prima conoscenza);
 - educativo/didattico (inserimento nella classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
 - sociale (eventuali rapporti di collaborazione della scuola con il territorio e/o con specialisti).

La Scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità anche attraverso progetti motori, musicali, teatrali, creativi-manipolativi, laboratoriali. A questo rispondono specifiche azioni progettuali, finanziate da fondi ministeriali, quali:

- Art. 9 Area a Rischio
- Scuola, sport e disabilità

finalizzate a promuovere negli alunni l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentarne l'autostima.

Il nostro Istituto realizza attività di accoglienza per gli alunni stranieri da poco in Italia (NAI), favorendone l'inclusione. Definisce pratiche condivise all'interno dell'istituto, sostiene gli alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto, favorisce un clima di attenzione alle relazioni con i pari, promuove il coinvolgimento degli alunni in un rapporto interattivo con gli alunni stranieri. Per agevolare l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri, l'Istituto si è dotato di un **Protocollo di accoglienza** specifico.

Inoltre, è previsto un progetto, in orario extracurricolare, di alfabetizzazione linguistica di livello prealfa/A1 che mira a fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica e la socialità.

Per prevenire e contrastare il disagio e il bullismo/cyberbullismo, l'Istituto ha implementato il Regolamento disciplinare inserendo anche sanzioni relative al contrasto a fenomeni di bullismo, cyberbullismo.

Questo Istituto Comprensivo, nell'ambito del processo di miglioramento del successo formativo di ciascun alunno, è impegnato in un percorso di monitoraggio e di sostegno. A tal proposito, nella scuola è attivo uno **"Sportello di Ascolto Psicologico"** che offre supporto e svolge attività di consulenza e screening per docenti, famiglie e alunni.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione della nostra Scuola, risponde alle seguenti richieste:

- Organizzare corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete per favorire lo sviluppo professionale;
- Favorire la partecipazione a corsi inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Alla luce delle priorità strategiche definite nel Piano di Miglioramento, le macroaree di intervento su cui verterà

l'azione formativa saranno quella:

- Dell'innovazione metodologica-didattica
- Dell'inclusione nella sua accezione più ampia

Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Soggetti esterni
- Formazione a distanza e apprendimento in rete
- Piattaforma S.O.F.I.A
- Corsi di formazione organizzati dall'ambito BAT 9
- Creazione di una rete di formazione fra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Inoltre, sono previsti periodici aggiornamenti e la formazione di tutto il personale sul tema della Sicurezza.



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO
- 3.3. LA VALUTAZIONE
- 3.4. I PROGETTI
- 3.5. IL PNSD

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito un **Curricolo unitario in verticale per competenze**, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo dell'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni, e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i pari e porti alla conquista, da parte di tutti gli alunni, dei traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Curricolo è organizzato secondo le competenze chiave europee

(Raccomandazione 18/12/2006) e basato sulle indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012. Inoltre, i docenti hanno elaborato un **Curricolo d'Istituto** in cui sono definiti e delineati i percorsi educativo-didattici dei tre ordini di scuola in riferimento ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali.

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente (Legge n. 92 del 20 agosto 2019), i docenti dell'IC hanno elaborato il **Curricolo trasversale di Educazione Civica** che ruota intorno ai tre assi indicati dalle Linee guida, vale a dire lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale; tale Curricolo mira ad offrire ad ogni alunna e ad ogni alunno un percorso formativo armonico e funzionale che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno e l'acquisizione di una "cittadinanza responsabile".

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia : 40 ore dal lunedì al venerdì

Scuola Primaria: 27 ore dal lunedì al sabato per le sezioni a Tempo Normale;

40 ore dal lunedì al venerdì per la sezione a Tempo Pieno

Scuola Secondaria di 1° grado : 30 ore dal lunedì al sabato

33 ore (sezione musicale) dal lunedì al sabato di cui 3 ore di lezione di strumento musicale dal lunedì al venerdì articolate in: 2 ore di lezione di strumento individuale ed un'ora di lezione di "musica d'insieme" presso il Plesso Musti in Via Palestro ed il Plesso "R.Dimiccoli" in Via Mura del Carmine a Barletta.

ORARIO DISCIPLINARE

Scuola Primaria					
Monte ore settimanale					
DISCIPLINA	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	8	7	6	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
MATEM.	6	6	6	6	6
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1

ARTE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
IRC	2	2	2	2	2

Scuola Secondaria di 1° grado	
DISCIPLINA	Monte ore settimanale
Italiano, Storia, Geografia	9
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda Lingua Comunitaria (Francese)	2
Arte e Immagine	2
Ed. Fisica	2
Musica	2

Religione Cattolica	1
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1

INDIRIZZO MUSICALE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento di uno strumento musicale nella Scuola Secondaria di primo grado prende il via in forma di sperimentazione in tutto il territorio italiano, negli ultimi anni '70. Il primo decreto ministeriale del 1979 e il secondo, quello del 13 febbraio 1996, sono i primi due passi che sanciscono e regolamentano lo studio di uno strumento musicale nella scuola secondaria di primo grado e permettono l'apertura di nuovi corsi in via sperimentale. Con la Legge n.124 del 3 maggio 1999 vengono ricondotti ad ordinamento i corsi ad indirizzo musicale: la materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. In sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione viene verificata la competenza raggiunta. Questi corsi sono finalizzati "a promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo al preadolescente, attraverso una più completa applicazione ed esperienza musicale, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa, di consapevolezza della propria identità".

Questo significa che gli alunni della scuola secondaria possono scegliere uno dei quattro strumenti musicale offerti dalla scuola: Violino, Flauto traverso, Pianoforte e Chitarra. Per la frequenza del corso ad indirizzo musicale è necessario: 1) l'esplicita richiesta da parte della famiglia all'atto dell'iscrizione alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado con indicazione dello strumento prescelto; 2) il superamento della prova orientativo-attitudinale. Il corso ad indirizzo musicale non va confuso con laboratori o altre attività musicali ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. 201/99.

Materia curricolare opzionale.

La materia "strumento musicale" è una materia curricolare al pari delle altre. Fa parte del

programma scolastico e come tale viene valutata e presuppone una frequenza regolare per l'intero triennio. Non è possibile cambiare strumento o ritirarsi dal corso nell'arco del triennio. La materia viene detta "opzionale" in quanto si può optare per l'adesione al corso o meno. Infatti, all'atto dell'iscrizione, l'alunno può scegliere la materia ma non è obbligato.

La classe unica e assegnazione del corso

Gli alunni che superano la prova attitudinale vengono ammessi alla frequenza del corso ad indirizzo musicale e saranno raggruppati in un'unica classe.

Orario delle lezioni

Le lezioni di strumento sono pomeridiane e si svolgono tra le 14.10 e le 18.10. Il corso di strumento musicale prevede tre lezioni pomeridiane per ciascun alunno, in un orario da concordare con l'insegnante di strumento in base alle esigenze individuali degli alunni: 2 lezioni individuali così articolata: strumento 45 minuti e ascolto 15 minuti, in un giorno da concordare con la famiglia; 1 lezione collettiva di pratica strumentale, che consiste o in una prova d'orchestra o in una prova di classe strumentale, denominata "musica di insieme". Tutti gli alunni del corso concorrono alla formazione dell'Orchestra Scolastica "Musti-Dimiccoli".

Le lezioni si svolgono lezioni individuali si svolgono per due giorni alla settimana presso il Plesso Musti, per due giorni alla settimana presso il plesso Dimiccoli. Le lezioni collettive si svolgono presso il plesso Dimiccoli

Inclusione di altri alunni

È previsto l'inserimento nell'orchestra scolastica anche di alunni che suonano uno strumento musicale ma che non sono inseriti nel corso ad indirizzo musicale.

Costo

La frequenza del corso è gratuita per l'intero triennio di studio. L'unica spesa che le famiglie dovranno affrontare per poter garantire un proficuo svolgimento degli studi è l'acquisto di uno strumento musicale personale. Per quanto riguarda gli strumenti l'Istituto mette a disposizione degli alunni della classe strumenti in comodato d'uso (previo versamento di cauzione) da utilizzare per il primo anno di corso. Gli insegnanti saranno a disposizione delle famiglie per consigliarle nell'acquisto dello strumento.

La prova attitudinale

Essendo il corso ad indirizzo musicale a numero chiuso (circa 24 alunni per ogni classe), viene effettuata una selezione tramite lo svolgimento di una prova attitudinale. Le prove sono finalizzate a "misurare" l'attitudine per la pratica musicale in generale e per lo strumento musicale in particolare e vengono effettuate da una apposita commissione composta dal Dirigente scolastico, un docente di musica e dai 4 docenti di strumento musicale. Tutti gli alunni che, all'atto dell'iscrizione, hanno scelto la materia opzionale "strumento musicale" vengono convocati per sostenere la prova. Per l'ammissione al corso musicale le prove attitudinali avranno luogo nel corso dell'anno scolastico, entro dieci giorni dalla data di scadenza delle domande di iscrizione alla scuola. Saranno convocati tutti coloro che ne fanno richiesta al momento dell'iscrizione. Saranno effettuate le seguenti cinque prove attitudinali, finalizzate alla valutazione della musicalità del candidato e alla sua attitudine per la pratica strumentale.

Ad ogni prova verrà assegnato il seguente punteggio:

5 - risposta immediata ed accurata (ottima percezione)

4 - buona risposta con errori minimi o qualche piccola incertezza

3 - risposta adeguata con qualche errore e/o incertezza

2 - risposta lenta e errori nella maggior parte delle prove

1 - non risponde o risponde con errori grossolani

	PROVA	DESCRIZIONE DELLA PROVA
A	DISTINGUERE LA PULSAZIONE E RICONOSCERE IL TEMPO	Ascoltando un breve frammento musicale, il candidato dovrà distinguere la pulsazione e batterla.
B	CANTARE IN ECO	Il candidato dovrà cantare, per imitazione, alcuni frammenti melodici composti di tre note.
C	TROVARE LE DIFFERENZE	Ascoltando due melodie simili ma ritmicamente

		diversi, il candidato dovrà riconoscere eventuale differenze.
D	IDENTIFICARE ESPRESSIVE QUALITÀ	Il candidato dovrà riconoscere: - un contrasto di intensità (piano / forte); - un graduale cambiamento di intensità (crescendo/diminuendo).
E	IMITAZIONE RITMICA	Il candidato dovrà riprodurre, per imitazione, alcune cellule ritmiche che potranno contenere semibrevis, minime, crome e semicrome (valori semplici o puntati) in tempo semplice o composto.

*Le prove sono elaborate dall'*Associated Board of the Royal Schools of Music (Aural tests – for perception and listening skills – grade 1)*.

Inoltre, saranno valutati i seguenti fattori extra-musicali al fine di aiutare il candidato ad orientarsi nella scelta dello strumento e per garantire una proficua frequenza del corso nell'arco del triennio.

F	IDONEITÀ FISICA	Per i "fiati": conformazione di bocca e denti. Per pianoforte e chitarra: conformazione di mani e dita.
G	ASPETTATIVE / MOTIVAZIONE	Perché sceglie il corso? Conosce lo strumento? Perché preferisce lo strumento? Ci sono musicisti in famiglia? Ha esperienze pregresse di musica?
H	DISPONIBILITÀ	Garantisce la frequenza pomeridiana? È previsto l'acquisto dello strumento?

Progetto continuità e Open Day scolastici

I docenti di strumento musicale partecipano al Progetto Continuità che si tiene ogni anno nei mesi di Novembre e Dicembre attraverso una serie di iniziative (laboratori pomeridiani di strumento aperti agli alunni delle classi quinte delle Scuole Primaria). Tutte le iniziative confluiranno nella esibizione finale dell'Orchestra "Musti-Dimiccoli" nell'Open Day della Scuola Secondaria di primo grado nel mese di Dicembre di ogni anno.

:

LA VALUTAZIONE

Nel rispetto del sistema di progettazione dell'Istituto e della normativa vigente, la valutazione è di tipo formativo, ossia è volta a favorire lo sviluppo dei processi di apprendimento, eliminando gli ostacoli e individualizzando forme compensative d'aiuto per garantire il successo formativo di ciascun alunno. Nello specifico:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia rappresenta lo strumento che consente di comprendere e valutare i livelli raggiunti da ciascun bambino in relazione allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza, al fine di favorirne la maturazione. Il suo scopo quindi non è quello di formulare classificazioni o giudizi, ma esclusivamente quello di conoscere e interpretare il livello di maturazione

di ogni alunno e le sue particolari esigenze educative. Il metodo privilegiato per la valutazione nella scuola dell'infanzia è senz'altro "l'osservazione" sia occasionale che sistematica; essa permette di raccogliere e documentare informazioni fondamentali circa le specificità individuali e di organizzare in loro funzione l'azione formativa.

SCUOLA PRIMARIA

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo da riportare nel documento di valutazione in riferimento a specifici obiettivi oggetto di valutazione, desunti dalle programmazioni annuali di classe; questo al fine di ampliare la dimensione formativa della valutazione e incrementare del miglioramento degli apprendimenti (art. 3 O.M. 172 del 4 dicembre 2020).

Tale giudizio descrittivo è correlato ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione;
- b) Base;
- c) Intermedio;

d) Avanzato,

ciò in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida ossia: autonomia, tipologia della situazione, risorse, continuità. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta invece espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.

Operativamente, le docenti della Scuola hanno definito gli obiettivi oggetto della valutazione e, in riferimento ad essi, hanno elaborato delle rubriche valutative in cui sono stati definiti diversi livelli di acquisizione di competenza.

L'intero repertorio dei giudizi descrittivi, diversificati per classe e disciplina, è presente sul sito della Scuola alla voce **Valutazione**

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La valenza formativa della valutazione è il filo conduttore che lega l'azione educativo-didattico anche nella Scuola Superiore di 1° grado, dato che la valutazione formativa è finalizzata ad individuare, per ciascun alunno, i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e fornire

informazioni di ritorno utili a ri-orientare gli interventi didattici. Essa viene effettuata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. I docenti verificano le conoscenze e le abilità acquisite mediante osservazioni sistematiche e prove scritte/orali/pratiche, con compiti che prevedono approcci diversi e adeguati agli stili cognitivi di tutti gli alunni e ai tempi di apprendimento. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal Consiglio di Classe per la Scuola Secondaria di Primo grado.

Al termine del primo e del secondo periodo dell'anno scolastico per ciascun alunno, di Scuola Primaria e di Scuola Superiore di 1° grado, viene elaborato e riportato nel documento di valutazione un giudizio analitico con la descrizione dei processi formativi, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale degli apprendimenti conseguito.

Sulla base della normativa vigente, sono stati definiti, inoltre, i criteri relativi all'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato.

A conclusione del percorso scolastico della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado, vi è la certificazione delle competenze che accompagna ed integra la valutazione disciplinare.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, all'inizio dell'anno scolastico vengono somministrate prove standardizzate per classi parallele (prime classi) su determinate discipline (italiano- matematica- inglese). Alla fine di ogni quadrimestre vengono somministrate prove standardizzate per tutte le classi, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di 1°

grado. Queste prove sono finalizzate al miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto e a definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina.

L'iter organizzativo prevede le seguenti fasi:

1. Individuazione delle materie caratterizzanti i curricula da parte delle aree disciplinari.
2. Definizione delle prove per classi parallele, tipologia e contenuti.
3. Definizione dei tempi e della data di somministrazione.
4. Raccolta e trasmissione dei dati tramite strumenti informatici predisposti dai responsabili dell'attività.
5. Pubblicizzazione degli esiti.

I PROGETTI

La progettualità curricolare ed extracurricolare prevista dall'Istituto è frutto delle priorità indicate nel Piano di Miglioramento e mira al potenziamento delle Competenze di base e trasversali degli alunni.

L'Istituto, oltre a svolgere progetti curricolari a costo zero, e progetti extracurricolari finanziati da risorse interne, coglie tutte le opportunità offerte dai finanziamenti esterni, in particolare quelli europei PON FSE. Pertanto l'Istituto, valutata la sostenibilità dei progetti e la rispondenza alle proprie esigenze di miglioramento, continuerà ad aderire ai bandi che

saranno pubblicati per il triennio 2022-2025

Si riportano nell'allegato i progetti maggiormente significativi

ALLEGATI:

PROGETTI PER PTOF 2022-2025.pdf

IL PNSD

Con il PNSD la nostra scuola intende compiere un processo di rinnovamento continuo correlato alle sfide che la società affronta essa stessa e richiede alle scuole di adeguarsi. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali con ricadute estese al territorio. In quest'ottica la scuola intende mettere in atto tali azioni per quanto riguarda la strumentazione tecnologica:

Potenziare la dotazione tecnologica ormai obsoleta o mancante creando 5 laboratori: 2 per il plesso centrale da destinare uno alla Scuola Primaria e uno alla Scuola Secondaria di I grado, 1 per il plesso Dimiccoli e 2 per i rispettivi plessi della Scuola dell'Infanzia.

Creare un laboratorio mobile per permettere a tutte le classi del plesso centrale di poterne usufruire in ogni momento.

Potenziare l'acquisto di LIM o Monitor interattivi per dotare tutte le classi di

questi strumenti.

Aquistare di tablet o PC portatili

Aumentare la dotazioni di robot per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

Per quanto riguarda la didattica e la formazione del personale:

Aderire al Progetto Scuola Digitale "InnovaMenti" nell'ambito delle attività curate dalle Équipe formative territoriali per l'anno scolastico 2021- 2022. Si tratta di una iniziativa nazionale per la diffusione delle metodologie didattiche innovative. Aderendo a tale progetto la scuola intende promuovere l'utilizzo di metodologie innovative, attraverso brevi esperienze di apprendimento, dedicate nello specifico a gamification, inquiry based learning (IBL), storytelling, tinkering e hackathon, i docenti delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria, seguiranno uno o più percorsi di sperimentazione in classe, lanciati con cadenza mensile, anche con la condivisione di materiali di progettazione didattica. Le attività di esplorazione di ciascuna metodologia verranno proposte, nel rispetto della programmazione curricolare del docente e della classe, come sfide didattiche per il conseguimento di badge simbolici alle classi partecipanti a ciascuna metodologia.

Aderire a tutti i corsi di formazione dell'Ambito BAT 9 legati alle tematiche dell'innovazione metodologica, del coding e della robotica con una ricaduta nella didattica quotidiana di quanto appreso.

Partecipare ad iniziative e concorsi nazionali nell'ambito delle tecnologie, del coding e della robotica.



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Organizzazione
- 4.2. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA
- 4.3. RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO



ORGANIZZAZIONE

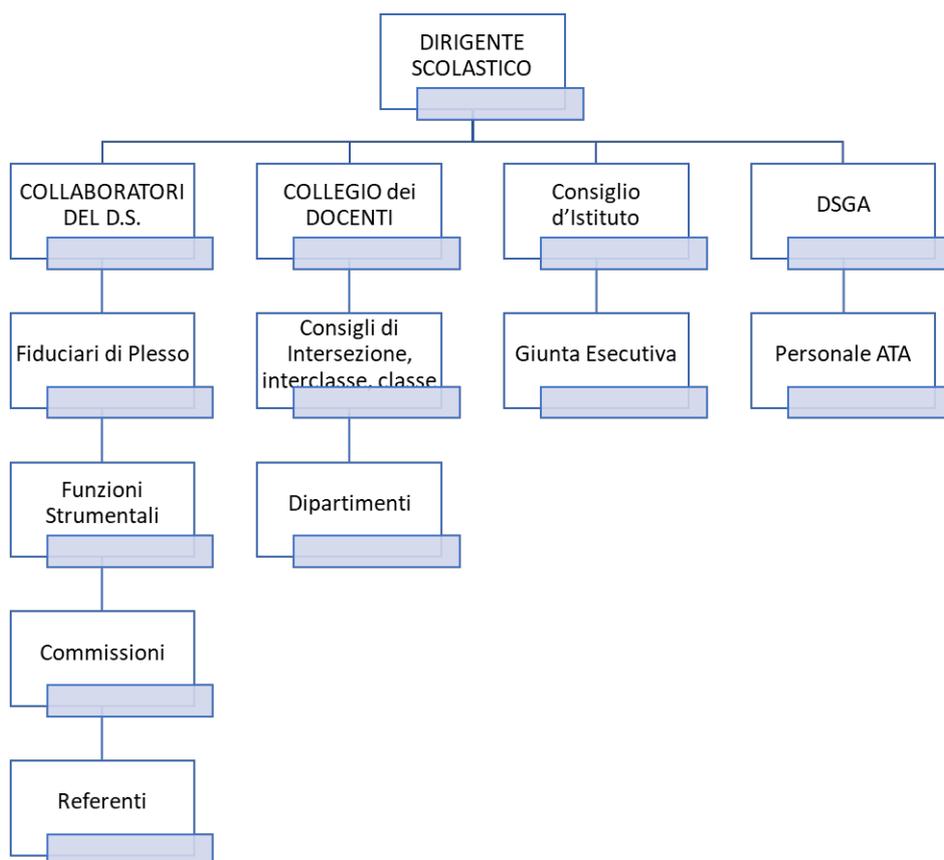
ORGANIZZAZIONE

L'istituzione scolastica, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico si caratterizzi, da un lato, come aperto, flessibile, e adattabile a situazioni differenziate e dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia, in tutto l'Istituto, delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'ORGANIGRAMMA e IL FUNZIONIGRAMMA ci consentono di descrivere l'organizzazione complessa della nostra scuola e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (vicario, funzioni-strumentali, fiduciari e DSGA), i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità.

Organigramma



Funzionigramma

INCARICO	COMPITI
COLLABORATORE con funzione di VICARIO Secondo COLLABORATORE	Collaborano con il D.S. in merito a diversi aspetti della vita e dell'organizzazione scolastica, in particolare il Vicario sostituisce il Dirigente in caso di assenza.
Fiduciari di Plesso	Coordinano le attività all'interno dei singoli plessi al fine di garantirne il regolare servizio scolastico.
Funzioni Strumentali:	Coordinano aree specifiche di intervento considerate determinanti per la



Area 1: PTOF, progetti. Territorio, viaggi e visite guidate e uscite didattiche.	realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF .
Area 2: Docenti, Registro Elettronico, Libri di testo	
Area 3: Alunni Primaria e BES	
Area 4: Alunni Secondaria e BES	
Area 5: Infanzia	
Referenti	Si occupano di uno specifico ambito di attività (progetti previsti nel PTOF, laboratori ed altro) ne curano la progettazione, il coordinamento e la realizzazione.
Commissioni o gruppi di lavoro	Operano a supporto delle F.S o su specifiche tematiche

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA.pdf

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Nella nostra società SCUOLA e FAMIGLIA sono chiamate a perseguire il medesimo fine: agevolare il processo di educazione e di sviluppo personale-culturale degli alunni. Il lavoro tra scuola e famiglia, se sinergico, può davvero agevolare tale processo.

La collaborazione per diventare positiva ha bisogno di fiducia, di rispetto, dell'accoglienza delle differenze e delle volontà di ognuno. Condividere la



motivazione di voler costruire un progetto comune è cosa che assume, perciò, un grande valore e rappresenta un momento di formazione per tutta la comunità coinvolta. Le famiglie sono chiamate attivamente a partecipare a questo progetto nonché ad offrire il loro contributo per migliorarne la qualità. Sviluppare un atteggiamento sereno e positivo, di attiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli, costituisce la base di quella alleanza formativa genitori-insegnanti che si intende costruire insieme, in una progressione di livelli di partecipazione, di cooperazione e di corresponsabilità educativa. E' importantissimo, pertanto, che la scuola trovi nella famiglia, ambito essenziale nel processo di formazione dell'alunno, un interlocutore attento, un motivo di costante collaborazione e un continuo rapporto di scambio per favorire una concreta alleanza nell'educazione permanente del bambino. Tale esigenza di collaborazione è diventata ancora più stringente considerato l'attuale momento storico, caratterizzato da periodi e/o momenti di DAD e DID, che ha richiesto e richiede una comunione di intenti tra la Scuola e la Famiglia.

Nella nostra scuola questo rapporto si compie, nel corso dell'anno, attraverso momenti significativi:

- L'assemblea di inizio anno per illustrare la programmazione educativo - didattica e per eleggere i rappresentanti di classe
- I colloqui individuali in date stabilite o su richiesta dei genitori e/o dei docenti
- I Consigli di classe e le interclassi con i rappresentanti di classe
- La partecipazione democratica agli Organi Collegiali (Consiglio di



Istituto)

- La partecipazione a manifestazioni della scuola.

Inoltre, le famiglie hanno il libero accesso al registro elettronico on-line della scuola e, attraverso il sito WEB della scuola e la pagina Facebook , sono costantemente aggiornate sulle attività e/o iniziative della scuola.

In ultimo, alle famiglie è anche rivolto un questionario di gradimento di valutazione dell'Istituto che viene proposto a fine anno scolastico.

RAPPORTI SCUOLA - TERRITORIO

Uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività della nostra scuola è la ricerca di contatti con la realtà del territorio per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. La scuola si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere il processo di crescita degli alunni, organizzando una serie articolata di stimoli orientati a creare occasioni di apprendimento con iniziative concrete, proposte dal mondo sociale che chiamino i nostri alunni-cittadini ad operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa. Per favorire la sinergia fra i vari operatori, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo. Il nostro istituto collabora con l'Ente Comunale per la promozione di iniziative a livello cittadino a cui partecipano diverse classi della nostra



scuola, ai quali si aggiunge la predisposizione di servizi rivolti agli alunni quali

- **il Servizio per l'integrazione scolastica e sociale degli alunni con disabilità,**
- **il Servizio Mensa per le sezioni di Scuola dell'Infanzia e la classe di Scuola Primaria**

E' sede tutor per il tirocinio degli studenti della Facoltà della Formazione Primaria dell'Università di Foggia, per il tirocinio degli studenti specializzandi del TFA di Bari e Foggia.